



ALBO PRETORIO

AFFISSO

9 NOV. 2015

AFFISSO

4 NOV. 2015

Il Messico Capofila

COMUNE DI AVELLINO
AMBITO A4
DELIBERAZIONE DEL COORDINAMENTO ISTITUZIONALE A04
ANNO 2015
DELIBERAZIONE N. 9

OGGETTO: Approvazione verbale seduta precedente: Aggiornamento per la III^a Annualità dei Piani di Zona triennali in applicazione del II^o PSR 2013/2015, giusto D.D.G.R.C. n. 442 del 07/08/2015 – Approvazione

L'anno **DUEMILAQUINDICI** il giorno **16** del mese di **OTTOBRE** alle ore **10:30** nella **SALA CONSILIARE** del *Comune di Avellino*

A seguito di convocazione disposta dal **PRESIDENTE**, con avviso notificato, a mezzo PEC, a tutti i componenti ai sensi dell'art. 7 della Convenzione per l'esercizio associato delle funzioni e delle modalità di gestione degli interventi e dei servizi sociali previsti nel Piano di Zona A4, si è riunito il **COORDINAMENTO ISTITUZIONALE** in seduta sessione **ORDINARIA** ed in convocazione.

Presiede il **PRESIDENTE** dott. Paolo Foti – Sindaco del Comune di Avellino – comune capofila. Partecipa alla seduta il **COORDINATORE** dott.ssa Maria De Rosa e l'assessore alle Politiche Sociali prof. Marco Cillo.

Il **PRESIDENTE** dichiara aperta la seduta ed invita il Coordinatore a fare l'appello dei presenti.

COMPONENTE	PRESENTE	COMPONENTE	PRESENTE
Comune di Avellino (comune Capofila)	SI	Comune di Pratola Serra	SI
Comune di Altavilla Irpina	NO	Comune di Roccascerana	NO
Comune di Capriglia Irpina	NO	Comune di Rotondi	NO
Comune di Cervinara	NO	Comune di San Martino Valle Caudina	SI
Comune di Chianche	NO	Comune di Torrioni	NO
Comune di Grottolella	NO	Comune di Tufo	NO
Comune di Montefredane	SI	Comune di Prata di Principato Ultra	NO
Comune di Petruro Irpino	NO	Azienda Sanitaria Locale AV	SI
Comune di Pietrastornina	NO	Provincia di Avellino	NO

Il *Presidente*, ai sensi dell'art.10 del vigente Regolamento di funzionamento del Coordinamento Istituzionale, dichiara deserta la seduta per mancanza del numero legale.

Comune di Avellino



**Trascrizione Seduta
C.I. dell'Ambito A4
del 16 Ottobre 2015**

I lavori iniziano alle ore 11:10. Assiste la Dott.ssa De Rosa. Presiede la seduta il Sindaco di Avellino, che cede la parola al coordinatore per l'appello nominale.

Dott.ssa De Rosa: i comuni presenti sono solo n. 4: Avellino, San Martino Valle Caudina, Montefredane e Pratola Serra. Risulta, inoltre, presente il rappresentante dell'azienda sanitaria Locale AV e l'assessore alle Politiche Sociali del comune di Avellino, dott. M. Cillo.

Il Presidente dichiara deserta la seduta per mancanza del numero legale ma concede la parola ai presenti per dichiarazioni spontanee.

Dott. Cillo: buongiorno a tutti. Penso che tutti quanti abbiate ricevuto questa lettera di 8 sindaci che chiedevano lo spostamento vista la riunione del 20, ritenendo che le due cose siano distinte e separate, perché qui nel Piano di Zona noi dobbiamo dare non soltanto indicazioni politiche ma fare anche valutazioni per quanto riguarda la qualità dei servizi. Ritengo che questa cosa, l'assenza dei sindaci, sia anche abbastanza seria e soprattutto non c'è voglia di confrontarsi. Perché una cosa ritengo che sia quella di perseguire fino in fondo l'idea di staccare l'Ambito e quindi di segnalarlo attendendo una modifica di una legge regionale etc., però nel frattempo dobbiamo dare risposte ai tanti cittadini che ogni tanto salgono presso le nostre case comunali e che hanno bisogno dalle cose più elementari, come quella del pane, anche a tutti i bisogni e quindi anche l'istituzione di diritti. Io ritengo che come rappresentante del Comune capofila chiedo formalmente alla dottoressa De Rosa di fare una relazione quanto più dettagliata possibile da inviare al Prefetto e a tutte le persone che erano in lista nella nota, cioè erano indirizzate in quella lettera, con i servizi che abbiamo attivato in questi mesi con grandi difficoltà, tenendo presente che il Pacc infanzia ed anziani è stato approvato il 10 agosto, cioè veramente molto recentemente. E stiamo facendo già la votazione delle gare che abbiamo sottoposto agli uffici di competenze per poter affidare tutti gli altri servizi. Quindi siamo pronti. Era questo il luogo della discussione, il luogo del confronto, anche recepire quelle che erano in qualche modo gli indirizzi etc.. Mi dispiace sempre quando si rinuncia al momento del confronto, perché vuol dire che ci arrocca dietro le proprie posizioni e non si vuole sul serio dialogare. Ritengo che sia anche un po' ridicolo parlare di area vasta quando poi non riusciamo veramente a metterci d'accordo sulle cose basilari, sul rispetto dei principi dei diritti. Quindi chiedo alla dottoressa De Rosa di inviare, se è possibile anche prima del 20, all'assessore regionale e al Prefetto l'elenco di tutti i servizi che già stiamo esplicitando e che come Piano di Zona già stiamo offrendo. Così anche da sgombrare il campo da equivoci e, soprattutto, da accuse che non sono di carattere logistico. Se nel prendere atto che tra Avellino e San Martino Valle Caudina ci sono un'ora e mezza di macchina, o Cervinara c'è un'ora e mezza di macchina, e quindi ci sono distanze, quindi una geografia che ci impedisce di poter avere un territorio omogeneo, è una cosa; dire che poi uno si vuole staccare dall'Ambito perché non ci sono i servizi però non presentandosi da quasi 1 anno Coordinamento Istituzionale permettendo a questo ordinamento di funzionare, penso che siano due cose distinte e separate. E manderei anche tutti i verbali con le assenze che abbiamo riscontrato da gennaio fino ad oggi. Grazie.

Sindaco di Pratola Serra: con molto rammarico devo dire che stamattina assistiamo ad una seduta deserta del coordinamento istituzionale nonostante, come si diceva prima, venerdì scorso in autoconvocazione c'era la presenza di 12 sindaci. Anzi io condivido il pensiero dell'assessore Cillo di inviare una nota ben circostanziata agli organi preposti, in primis a Sua Eccellenza il Prefetto, ed anche gli organi politici e tecnici della Regione Campania. Perché ancora oggi viviamo una situazione veramente di grande difficoltà e non possiamo assolutamente penalizzare ulteriormente gli utenti. Gli utenti sono coloro che hanno bisogno, coloro a cui non interessano le beghe, né politiche, né tanto meno pretestuose, per discostarsi da un Ambito e realizzarne o ricostituirne un altro. Assolutamente, siamo veramente credo in una condizione di fortissima difficoltà. E chiedo veramente con grande intensità al Comune di Avellino di prendere in mano la situazione in maniera decisa, in maniera determinata, forse non dico come fino ad oggi non ha fatto, ma tentando un po' con le vie diplomatiche probabilmente non si è giunti a nessun risultato. Quindi credo che oggi sia un poco il momento che faccia da spartiacque per far funzionare l'Ambito e, soprattutto, per erogare i servizi in maniera corretta. Non possiamo oggi non discutere di una progettualità che è indipendente dalle questioni politiche, perché la ricostituzione dell'ex Ambito o di due Ambiti precedenti alla normativa regionale, anche alla convenzione commissariale, è solamente una questione prettamente politica e pretestuosa. Quindi non si

entra assolutamente nel merito delle erogazioni dei servizi anche dei benefici a vantaggio degli utenti. Ration per cui veramente chiedo con forza una presa di posizione decisa e determinata da parte del Comune di Avellino e gli organi preposti ne debbano prendere assolutamente atto. Naturalmente ognuno assumendosi per la propria parte la dose di responsabilità. Grazie.

Comune di San Martino Valle Caudina: il Comune di San Martino Valle Caudina, che nelle dichiarazioni originali quando fu rimodulato il nuovo Ambito aggregando l'ex Ambito dei 16 Comuni ad Avellino, dichiarò che sicuramente probabilmente sarebbe stato un Ambito non ottimale data proprio la differenza sia di esigenze sociali della città di Avellino, sia dei piccoli Comuni che componevano gli altri 16 Comuni, ma sicuramente come si suol dire e come si è sempre detto: dura lex sed lex. Non si erano fatte le dovute opposizioni amministrative a quel deliberato di Giunta, probabilmente per interessi politici del tempo. Quindi l'Ambito era un Ambito operativo. C'è stata tutta questa vicenda, secondo me incomprensibile, del tira e molla e delle diverse presenze commissariali, una prima presenza commissariale che poi fu revocata dalla Regione, una seconda poi. Siamo ad un coordinamento istituzionale, è un'assemblea di rappresentanza dei sindaci dei Comuni che hanno l'obbligo di deliberare in merito alla materia. E intorno a questa materia si formano le maggioranze più o meno sulle scelte a farsi ed è questo il luogo deputato. Sicuramente io sono tra quelli, come ho detto all'inizio, di trovare altre soluzioni per gli Ambiti, ed è tutto un divenire che la nuova amministrazione regionale, il nuovo governo regionale sta tentando di fare, ed è giusto che vengano risolte. Ma è una sede a parte quella. Io sono tra quelli che avendo già costituito un Ambito di 60 mila abitanti secondo quello che dice la nuova normativa della gestione delle aree vaste, abbiamo costituito in Valle Caudina l'unione dei Comuni città Caudina, nella quale stiamo aggregando tutto. Io sono tra quelli che dei Comuni della Valle Caudina insieme a Rotondi ha scelto l'Ambito della gestione dei rifiuti sannita e non l'Ato Irpino, perché ritenevamo di dover appartenere ad un sotto Ambito alla Valle Caudina. Come sarò d'accordo in sede di rimodulazione, quando si arriverà agli Ambiti della gestione della 328 e, quindi, dei Piani di Zona, di stare nell'Ambito della città Caudina. Ma tutto questo non c'entra con l'indispensabilità di attuare politiche e fornire servizi ai nostri territori che sono indispensabili. Cosa che per questi 2 anni sono state molte volte, proprio perché non c'era la costituzione, assenti. Da quando si è costituito, dopo la decisione commissariale, questo Ambito, si stanno facendo sforzi per attuarlo, e vedo che il Comune di Avellino, ma noi tutti i Comuni che siamo in questo Ambito stiamo facendo gli sforzi possibili per attuare e portare avanti i servizi che sono partiti da qualche semestre, si stanno con sacrificio portando avanti. Oggi parliamo dell'attuazione di una programmazione che riguarda sicuramente gli anni di competenza che non tengono niente a che vedere con l'eventuale nuovo Ambito che si andrebbe eventualmente a costituire. Quindi abbiamo questa necessità. La richiesta che chiedo al coordinamento del Piano di Zona e alla presidenza del coordinamento che si deve richiedere una norma di gestione di questo Ambito in modo diverso, perché così non si può funzionare. L'assenza non porta maggioranza e quindi queste assemblee vengono dichiarate deserte, e noi sindaci che vogliamo fare la nostra parte, non per sapere che cosa contengono, per discutere e batterci per i nostri territori, non possiamo farlo. Mi auguro che ci sia una normativa regionale che possa determinare le modalità di gestione e una regolamentazione degli Ambiti sociali e quindi dei coordinamenti istituzionali. Perché non è possibile che un Comune se non si riunisce il Consiglio Comunale viene commissariato, ma commissariato a sostituzione di tutte le decisioni esecutive, i deliberati di Giunta, di Consiglio, i decreti sindacali, e nell'ambito al Piano di Zona questo non ci sta. Cioè siamo stati sostituiti ad acta i Comuni per la costituzione dell'Ambito però l'Ambito che non funziona non si sa come si può far funzionare. Quindi su questo vedo, perché le necessità urgenti di attuare i servizi che con grandi sforzi si stanno facendo e li vediamo, però la necessità di farli funzionare per quello che ci rimane, semmai augurandoci che ognuno di noi verrà soddisfatto per quanto riguarda le esigenze territoriali nuovi Ambiti, ma oggi teniamo da gestire questo. Non si capisce perché questo non lo riusciamo a gestire.

Sindaco di Montefredane: io condivido quanto detto dai colleghi prima, in particolare l'intervento dell'assessore. Io sono praticamente stanco di questo modo di andare avanti con il Piano di Zona e essere ostaggio di un modo per la verità che non trovo aggettivi, lo definisco singolare, di partecipare a queste riunioni da parte degli altri sindaci. Che si possono mettere in campo una serie di azioni e di attività per la modifica dell'Ambito, fermo restando che almeno per quanto mi riguarda l'Ambito va bene, per cui non è che altri possono scegliere di fare altri Ambiti che mi debba aggregare. Se c'è questa volontà politica io la voglio sottolineare, infatti lo dicevo pure nello scorso intervento con l'assessore, se c'è questa volontà politica allora mettiamo un ordine del giorno come vogliamo la redistribuzione dell'Ambito, dove ognuno possa decidere in maniera autonoma e secondo le proprie necessità. Perché è pur vero che ci sono delle distanze, come sottolineava prima il collega Pasquale Riccio, tra Cervinara e Avellino, ma la stessa distanza c'è tra Montefredane e Cervinara. Quindi non è che cambiando l'ordine dei fattori il risultato cambia. Quindi da

questo punto di vista penso che questa sia una grande presa in giro, perché ormai sono da 2 anni che si ragiona in questa direzione a non voler fare. La nota di questa mattina lo sottolinea ancora di più da parte di altri colleghi sindaci dicendo che il Piano di Zona non funziona, non è stato fatto niente, è bloccato, è ingessato. Il che non è vero e, quindi, ci tengo a capire in maniera analitica e dettagliata. Anzi la comunicazione deve essere fatta in Prefettura, alla Regione e ai vari uffici. Ritengo che sia utile inviarla anche a tutti i sindaci del Piano di Zona per mettere nero su bianco su quello che è stato fatto. Diciamo che francamente non c'è la volontà da parte di un gruppo di Sindaci di far partire questo Piano di Zona. Quindi anche io chiedo al Comune di Avellino di mettere in campo, visto l'autorevolezza del Comune capofila, del Comune che ha una grande responsabilità, il Comune più grosso, di mettere in campo tutte le azioni possibili e immaginabili affinché il Piano di Zona possa continuare a vivere, almeno fin quando non ci saranno altre novità. E se queste novità dovranno avvenire, perché a questo punto io sono anche dell'idea, voglio chiedere un incontro pure io come sindaco del Comune di Montefredane, all'assessore regionale, al Presidente del Consiglio, Rosetta d'Amelio, perché voglio parlare anche io delle questioni come la vedo io. Quindi voglio incontri in maniera diversa per decidere che fine voglia fare, di che morte deve venire fuori il nostro coordinamento, non debbono essere gli altri a scegliere. Ritengo che c'è stata una legge regionale che ha stabilito delle regole, può essere giusto, può essere sbagliato, andava magari contrastata a tempo debito, non è stato fatto. Allora se bisogna mettere in discussione questo Piano di Zona va messo in discussione a 360 gradi. Non è che diciamo solo perché qualcuno vuole fare determinati giochi li fa e gli altri poi debbono essere penalizzati. Anzi su questo voglio riflettere se la riunione del 20 magari andarci direttamente e sollevare questo tipo di problematica. Non lo so, noi abbiamo parlato la volta scorsa anche di modifica dello Statuto. Secondo me va messo anche in discussione questa ingessatura che è venuta, che per rendere valida una riunione ci deve essere il 50 % dei Comuni e la percentuale. In questo modo noi non riusciremo a fare nessuna assemblea da questo punto di vista. Occorre permettere ai sindaci di lavorare per il bene dei cittadini, si è modificato il Senato quindi non penso che non possiamo modificare questo regolamento, perché come tutte le assemblee vale la seconda convocazione, la maggioranza relativa al seconda convocazione, perché in questo caso non saremo mai in grado di fare un'assemblea. Grazie.

La sottoscritta società *Inforline di Gennaro Diodati & C. Sas*, con sede in Maddaloni (CE) in via S. Eustachio nr. 27,

Dichiara

che quanto in stesura/elaborato è la fedele trascrizione dell'audio registrato dal proprio personale in occasione della Seduta Consiliare / Question Time / Convegno nella data indicata in copertina.

Documento redatto in forma elettronica, da considerarsi controfirmato in ogni pagina come da timbro qui riportato.



Avellino, _____

IL PRESIDENTE

RELATA DI PUBBLICAZIONE

IL SEGRETARIO

Il sottoscritto Messo dichiara di aver affisso all'ALBO PRETORIO la retroscritta deliberazione il giorno _____ e che procederà alla defissione della stessa decorsi 15gg. dalla pubblicazione.

Avellino, _____

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

IL MESSO

Su dichiarazione del Messo, il sottoscritto SEGRETARIO certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'ALBO PRETORIO in giorno _____ e resterà affissa per 15 gg. consecutivi, e cioè fino al _____

Avellino, _____

IL SEGRETARIO

Il sottoscritto Segretario, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- che la presente deliberazione:

- E' stata affissa all'ALBO PRETORIO COMUNALE per quindici giorni consecutivi a decorrere dal giorno _____ come prescritto dall'art. 124 Decreto Legislativo n. 267/2000;
- Che la presente DELIBERAZIONE è divenuta ESECUTIVA il giorno _____
- Perché dichiarata IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE (Art. 134, comma 4) Decreto Legislativo n. 267/2000 ;
- Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (Art. 134, comma 4) Decreto Legislativo n.267/2000
Avellino, li _____

IL SEGRETARIO